



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

AVVISO

Invito a manifestare interesse per l'assegnazione di contributi ai Comuni per la gestione, anche in forma associata, del servizio di trasporto scolastico

Anno scolastico 2024/2025



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

Sommario

Articolo 1 - Oggetto dell'intervento	2
Articolo 2 - Modalità	2
Articolo 3 - Soggetti ammessi a presentare istanza	2
Articolo 4 - Dotazione finanziaria e relativa destinazione	3
Articolo 5 - Criteri di riparto e modalità di calcolo	4
Articolo 6 - Modalità e termini di presentazione della manifestazione di interesse	7
Articolo 7 - Procedura di selezione	9
Articolo 8 – Rendicontazione e controlli	9
Articolo 9 – Revoche ed eventuali economie	10
Articolo 10 - Patti di integrità	11
Articolo 11 - Responsabile del procedimento e referenti per supporto	11
Articolo 12 - Pubblicità e accesso agli atti	12
Articolo 13 - Ricorsi	13
Articolo 14 - Indicazione del foro competente	13
Articolo 15 - Informativa sul trattamento dei dati personali	13
Riepilogo Allegati:	13



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

Articolo 1 - Oggetto dell'intervento

1. La Regione Sardegna intende concedere anche per l'anno scolastico 2024/2025 un contributo per la totale o parziale copertura dei costi di gestione del servizio di trasporto scolastico sostenuti dai Comuni, in forma singola o costituiti in forma associata, al fine di agevolare la regolare frequenza scolastica e garantire il diritto allo studio costituzionalmente riconosciuto in coerenza con quanto disciplinato nelle apposite Linee guida regionali per il diritto allo studio (DGR n. 14/34 del 22.05.2024 – Allegato 5).

Articolo 2 - Modalità

1. Per le finalità di cui sopra, con il presente Avviso il Servizio politiche scolastiche della Direzione generale della pubblica istruzione presso l'Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport, intende acquisire le manifestazioni di interesse da parte dei Comuni, singoli o costituiti in forma associata, secondo le modalità di seguito rappresentate.
2. Nell'ottica di rafforzamento del processo di digitalizzazione dei procedimenti regionali, volto a conseguire una maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, da questa annualità, la richiesta di concessione del contributo deve essere presentata, a pena di esclusione, **per via telematica** mediante il Sistema informativo per la gestione del processo di erogazione e sostegno (SIPES), secondo le modalità descritte al successivo articolo 6.

Articolo 3 - Soggetti ammessi a presentare istanza

1. In conformità con quanto disposto dal D.P.R. n. 445/2000 possono presentare la manifestazione di interesse, in forma singola o riuniti nelle forme associative previste dal D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 (Convenzioni, Consorzi, Unioni di Comuni), i seguenti Enti:
 - a. Comuni in cui **non è presente la scuola** dell'infanzia (statale e non statale paritaria) e/o la scuola primaria e/o la scuola secondaria di primo grado;
 - b. Comuni nel cui territorio, pur essendo presenti le scuole dell'infanzia (statale e/o non statale paritaria) e/o primarie e/o secondarie di primo grado, **ci sono delle unità territoriali** (frazioni, borgate, centri abitati o nuclei abitati ¹, escluse le case sparse) in cui allo stato attuale sono residenti degli studenti che frequentano le suddette scuole.

¹ Si riporta quanto richiamato dalla Sentenza TAR Marche Sez. I n. 259 del 15 aprile 2016:

La giurisprudenza più recente ha avuto modo di chiarire che, in mancanza di una definizione legislativa di "**Centro abitato**", per esso può ragionevolmente intendersi una località caratterizzata dalla presenza di case contigue o vicine con interposte strade, piazze e simili o comunque brevi soluzioni di continuità, con servizi o esercizi pubblici costituenti la condizione per una forma autonoma di vita sociale. Il "**Nucleo abitato**", invece, è una località caratterizzata dalla presenza di case contigue o vicine con almeno cinque famiglie e con interposte strade, sentieri, spiazzi, aie, piccoli orti, piccoli incolti e simili, purché l'intervallo tra casa e casa non superi i 30 metri e sia in ogni modo inferiore a quello intercorrente tra il nucleo stesso e la più vicina delle case sparse e purché priva del luogo di raccolta che caratterizza il centro abitato. Pertanto, non può considerarsi centro abitato, bensì semplicemente nucleo abitato e come tale non perimetrabile, un aggregato di case pur continuo e con interposte strade e piazze, che tuttavia non costituiscano luogo di raccolta per mancanza di servizi o esercizi pubblici.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

2. Ciascun Comune o forma associativa di Comuni, può presentare un'unica manifestazione di interesse. Il Comune che si presenta singolarmente non può presentarsi anche in associazione e il Comune che si presenta in associazione non può presentarsi anche singolarmente o in un'altra associazione. Tuttavia, al fine di agevolare una più efficace erogazione del servizio di trasporto a favore dell'utenza scolastica, si consente che un singolo Comune possa beneficiare del presente contributo per l'organizzazione diretta di determinati percorsi - nel seguito denominati anche tragitti - ed al contempo affidare ad un Ente in forma associata l'organizzazione di "differenti percorsi" per il trasporto dei propri studenti, purché nella manifestazione di interesse, nell'apposito spazio presente nella domanda online, sia esplicitata adeguata motivazione di tale necessità, ad esempio per una più efficace organizzazione del servizio stesso o per il contenimento dei costi complessivi da sostenere.

Articolo 4 - Dotazione finanziaria e relativa destinazione

1. Le risorse finanziarie destinate all'attuazione del presente intervento attualmente disponibili sul capitolo SC02.0030 del Bilancio regionale 2024, denominato "Contributi agli enti locali per la gestione del servizio di trasporto scolastico", sono pari ad euro **8.304.100,00**.

La sopra richiamata dotazione finanziaria è così destinata:

- a. euro **5.148.542,00**, pari al (62)% dello stanziamento, da ripartire tra tutti i **Comuni singoli** in cui non è presente la scuola dell'infanzia (statale e non statale paritaria) e/o la scuola primaria e/o la scuola secondaria di primo grado, di cui al precedente articolo 3, comma 1, lettera a), ovvero tra quelli in cui, pur essendo presenti le scuole dell'infanzia e/o primarie e/o secondarie di primo grado, ci sono delle unità territoriali (frazioni, borgate, centri abitati o nuclei abitati ¹, escluse le case sparse) in cui allo stato attuale sono residenti degli studenti che frequentano le suddette scuole e ai quali deve essere erogato il servizio di trasporto scolastico per cui si richiede il contributo di cui al precedente articolo 3, comma 1, lettera b);
 - b. euro **3.155.558,00**, pari al (38)% dello stanziamento, da ripartire fra i **Comuni riuniti nelle forme associative** previste dal D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 (Convenzioni, Consorzi, Unioni di Comuni) che gestiscono il servizio di trasporto scolastico per Comuni in cui non è presente la scuola dell'infanzia (statale e non statale paritaria) e/o la scuola primaria e/o la scuola secondaria di primo grado, di cui al precedente articolo 3, comma 1, lettera a), ovvero tra quelli in cui, pur essendo presenti le scuole dell'infanzia e/o primarie e/o secondarie di primo grado, ci sono delle unità territoriali (frazioni, borgate, località, centri abitati o nuclei abitati ¹, escluse le case sparse) in cui allo stato attuale sono residenti degli studenti che frequentano le suddette scuole e ai quali deve essere erogato il servizio di trasporto scolastico per cui si richiede il contributo di cui al precedente articolo 3, comma 1, lettera b).
2. Eventuali ulteriori stanziamenti rinvenibili sul Bilancio di competenza regionale 2024, destinati per le finalità di cui agli articoli 1 e 3, saranno ripartiti con i medesimi criteri del presente Avviso.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

Articolo 5 - Criteri di riparto e modalità di calcolo

1. Il contributo assegnato secondo quanto stabilito dall'articolo 4, comma 1, lett. a) e b), sarà a sua volta ripartito per entrambe le categorie, secondo i seguenti criteri:
 - a) il 40% in egual misura fra tutti gli Enti aventi diritto;
 - b) il 35% in base al numero degli studenti trasportati; (ST), dichiarato da ciascun Ente esclusivamente ai sensi e per le finalità dell'Avviso;
 - c) il 25% in base al "Tempo di percorrenza annuo" (TPA), determinato sulla base di quanto dichiarato da ciascun Ente esclusivamente ai sensi e per le finalità del presente Avviso (il Tempo di percorrenza annuo è dato dal prodotto tra il tempo di percorrenza di un percorso e il numero dei viaggi di andata e ritorno eseguiti durante un anno scolastico) ed è determinato considerando il percorso secondo l'itinerario più breve, dal primo punto di partenza individuato da ciascun Ente, alla scuola di destinazione ultima, ottenendo i dati relativi ai relativi tempi di percorrenza mediante l'utilizzo di un unico motore di ricerca raggiungibile al seguente indirizzo web: <https://maps.google.it> o, in alternativa, <https://www.google.it/maps/>.²
2. Una richiesta di contributo può essere presentata relativamente ad uno o più percorsi. Al fine di misurare ciascun percorso si impiega come parametro di base il c.d. "**Tempo di percorrenza**" (TP)³, che consiste, nella fattispecie, nel tempo necessario ad un mezzo per spostarsi dal punto di partenza (primo punto di raccolta degli studenti) al punto di destinazione (ultimo punto di consegna degli studenti e coincidente con una sede scolastica).
3. Al fine di valutare la consistenza di un percorso durante un anno scolastico, sarà calcolato il relativo "**Tempo di percorrenza annuo**" (TPA), come risultato della moltiplicazione del TP di un percorso per il numero di viaggi previsti da effettuare durante un anno scolastico (di andata e ritorno) che l'Ente dichiara su base settimanale. La durata dell'anno scolastico viene determinata convenzionalmente in 34 settimane.
4. Con riferimento al numero di viaggi da effettuare settimanalmente, si chiarisce che sono da conteggiare sia gli itinerari compiuti per portare gli studenti a scuola (andata) che quelli compiuti per riportare gli studenti a casa all'uscita da scuola (ritorno); pertanto, per determinare il "Valore TP calcolato" da indicare nel modello di Manifestazione di interesse è sufficiente **determinare il TP del percorso di andata e moltiplicarlo per le volte che viene effettuato durante la settimana, considerando sia i viaggi di andata che quelli di ritorno.**
5. È ammesso che un percorso possa avere anche più **punti di prelievo** oltre il primo (ulteriori punti di raccolta degli studenti), nonché più **punti di destinazione**, nel caso di più scuole in cui accompagnare gli studenti. I punti differenti dal primo punto di prelievo e dall'ultimo punto di destinazione sono denominati **punti**

² Per supportare la determinazione dei dati da dichiarare nella manifestazione di interesse, sono allegati al presente Avviso specifiche istruzioni operative (Allegato 2).

³ Il TP è una misura non chilometrica che tiene conto di diversi fattori, quali la tipologia della strada, l'altitudine, ecc..



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

intermedi. Se un percorso è articolato lungo più punti intermedi, le varie spezzate costituenti tale tragitto sono denominate “**tratte**”.

6. Ogni percorso dovrà essere il più breve tra quelli esistenti per collegare il punto di partenza con quello di destinazione finale. Il requisito della brevità riguarda anche le eventuali tratte intercorrenti tra punti intermedi.
7. Non saranno prese in considerazione le tratte di tragitto relative agli spostamenti da e per le sedi di ricovero dei mezzi di trasporto. Più in generale, si precisa che **non sono oggetto di contribuzione le tratte che riguardano gli spostamenti degli scuolabus senza studenti a bordo**. Per tale motivo tali tratte non dovranno essere indicate nei moduli di richiesta ed utilizzate per la determinazione del percorso.
8. Il valore ricavato del TP di ciascun percorso dovrà essere riportato **in minuti**, anche nel caso di percorsi di durata maggiore di un'ora (ad es. se un percorso ha una durata di 1 ora e 5 minuti si deve indicare il valore di 65).
9. Il Servizio politiche scolastiche procederà ad un controllo a campione di almeno il 10% delle manifestazioni di interesse presentate, procedendo all'eventuale rettifica d'ufficio dei risultati dichiarati, al fine dell'elaborazione della graduatoria finale degli Enti ritenuti ammissibili e dei contributi a questi assegnati.
10. Ai fini del controllo di cui sopra ed in particolare del conteggio dei valori dei TP, a ciascuna richiesta di contributo caricata a sistema dovrà essere allegata, per ciascun percorso dichiarato, una tabella riepilogativa-descrittiva predisposta sulla base del modello allegato al presente Avviso (**Tabella n. 6 dell'Allegato 1**). In tale modulo sono descritti i vari percorsi con l'indicazione delle eventuali tratte da riportare, per contenere i tempi di compilazione e di istruttoria, in numero massimo di quattro (esempio: 1. punto di partenza>primo punto intermedio – 2. primo punto intermedio>secondo punto intermedio – 3. secondo punto intermedio>terzo punto intermedio – 4. terzo punto intermedio>ultimo punto di destinazione). Per consentire la puntuale verifica dei TP dei percorsi dovranno essere indicati nel modulo (tabelle dell'Allegato 1) i relativi dati, specificando obbligatoriamente per ciascun percorso le coordinate geografiche dei vari punti di prelievo/raccolta degli studenti (iniziale ed eventualmente intermedi) e di destinazione/consegna degli studenti (finale ed eventualmente intermedi). Tali dati devono essere corredati dall'indicazione dei corrispondenti indirizzi e/o località. ²
11. Per l'anno scolastico 2024/2025, in fase di prima utilizzazione del SIPES, si richiede la compilazione di **uno specifico modulo (Tabella n. 6 dell'Allegato 1) per ciascun percorso dichiarato**, anche nel caso non siano modificati rispetto all'anno scolastico precedente, da caricare nelle sezione “Documenti” del format online del SIPES in un unico file in formato compresso. Per le annualità successive, qualora i dati dichiarati non risultino variati rispetto l'annualità precedente, sarà consentito confermare gli stessi attraverso la loro indicazione a sistema, senza l'obbligo di allegare la/e tabella/e esplicativa/e.
12. Il contributo da assegnare a ciascun Ente richiedente, parametrato sulla base dei criteri di cui al presente articolo 5, può raggiungere il 100% del **fabbisogno finanziario netto** da questi dichiarato, derivante dal



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

costo che si prevede di sostenere per la gestione del servizio di trasporto scolastico, al netto di tutte le altre entrate destinate alla sua copertura rinvenienti nei bilanci comunali e delle eventuali economie già dichiarate dagli Enti in fase di rendicontazione per l'anno scolastico 2023/2024.

13. Il costo del servizio può ricomprendere solo ed esclusivamente le seguenti tipologie di **costi**:
- a) costo dei mezzi (per es. noleggio scuolabus, quota annua di ammortamento scuolabus di proprietà acquistata con fondi propri, canone di leasing);
 - b) costo di trazione (per es. acquisto carburante, lubrificanti, pneumatici, ecc.);
 - c) costi afferenti ai mezzi (per es. assicurazione RCA, furto e incendio, tassa di possesso);
 - d) costo di manutenzione "ordinaria" dei mezzi;
 - e) costo del personale (autista, accompagnatore);
 - f) costo per l'affidamento all'esterno del servizio comprensivo di noleggio dei mezzi con conducente ed eventuale assistenza a bordo;
 - g) servizi sostitutivi (rimborsi spese trasporto alle famiglie, voucher, ecc.).
14. Ai fini della determinazione del fabbisogno finanziario netto si devono indicare e portare in detrazione dal costo le seguenti possibili **entrate**:
- a) il contributo regionale assegnato di cui alla L.R. 25/93 e ss.mm.ii., confluito nel Fondo unico ai sensi dell'articolo 10 della Legge regionale n. 2 del 29.05.2007, e destinato al servizio di trasporto scolastico;
 - b) l'eventuale economia dell'anno 2023/2024 (tale voce essendo stata dichiarata in fase di rendicontazione per tale annualità, anche in caso di mancata indicazione nel modello sarà considerata dagli Uffici regionali in fase di istruttoria e per la determinazione del contributo da assegnare; in caso di discordanza tra le economie indicate in fase di rendicontazione e quelle indicate nella manifestazione di interesse, sarà considerato il dato dichiarato in fase di rendicontazione);
 - c) l'eventuale contributo richiesto all'utenza in base agli atti adottati dal richiedente nel rispetto delle previsioni normative;
 - d) eventuali altri fondi a disposizione destinati al trasporto scolastico a carico del bilancio dell'Ente o derivanti da ulteriori contributi ricevuti per le medesime finalità.
15. Nel caso di presentazione di un'istanza in forma aggregata che comprende Comuni che nell'anno passato hanno generato singolarmente degli avanzi (economie), il prospetto riepilogativo delle entrate dovrà riportare le singole voci di avanzo per ciascun Comune; questa specificazione vale, quindi, per le forme aggregate che partecipano la prima volta o che hanno visto variare il numero dei partecipanti con Comuni che in passato si sono presentati singolarmente, ma anche nei casi in cui l'Ente capofila è variato e l'avanzo è stato determinato a carico dell'Ente capofila precedente.
16. Il riparto delle somme che eventualmente residuassero a seguito del raggiungimento delle somme massime attribuibili a ciascun Ente partecipante al riparto di cui all'articolo 4, lettere a) e b), sarà effettuato



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

separatamente fra la sezione Comuni singoli e Comuni associati, in base all'incidenza del peso percentuale calcolato sul valore del limite massimo concedibile agli Enti interessati al riparto, stabilito fino al 100% della somma richiesta al netto di eventuali economie accertate provenienti dall'anno scolastico precedente. Il residuo finale del valore, fino a venti euro, potrà essere assegnato d'Ufficio all'Ente beneficiario del contributo minore.

17. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 3, comma 1, lettera a), del presente Avviso, il numero di studenti da dichiarare per ciascun percorso è quello relativo alle sole scuole assenti (a mero titolo di esempio, se in un Comune è presente la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, il contributo regionale può essere richiesto ed impiegato solo per il trasporto degli studenti della scuola secondaria di primo grado).
18. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 3, comma 1, lettera b), del presente Avviso, il numero di studenti da indicare è quello relativo ai soli studenti "residenti" nelle unità territoriali appartenenti al Comune come sopra definite, e che allo stato attuale frequentano e si devono recare presso una scuola dell'infanzia (statale o non statale paritaria) e/o primaria e/o secondaria di primo grado.

Articolo 6 - Modalità e termini di presentazione della manifestazione di interesse

1. Nel proseguire il processo di digitalizzazione dei procedimenti regionali volto a conseguire una maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, **da questa annualità** le manifestazioni di interesse devono essere presentate, a pena di esclusione, unicamente per via telematica mediante il Sistema informativo per la gestione del processo di erogazione e sostegno (SIPES), appositamente predisposto dalla Regione Sardegna e raggiungibile all'indirizzo <http://bandi.regione.sardegna.it/sipes> ⁴ selezionando il bando **TRASCOL_2425**.
2. Per accedere alla piattaforma SIPES, il Rappresentante legale dell'Ente partecipante, o un suo delegato con potere di impegnare l'Ente verso l'esterno a seguito di nomina formale, deve:
 - a. autenticarsi con le credenziali SPID rilasciate da un Gestore di Identità digitale accreditato dall'Agenzia per l'Italia digitale (AgID), tramite la Carta di identità elettronica (CIE) o tramite Smart card (TS-CNS, CNS) precedentemente attivata presso uno degli sportelli abilitati;
 - b. disporre di una casella di posta elettronica certificata (PEC), da indicare durante il caricamento della richiesta, nella fase di creazione del profilo del soggetto gestore della scuola, in cui si riceverà il messaggio di notifica al momento della trasmissione della stessa ⁵.

⁴ Al presente Avviso è allegata la Guida per la compilazione della richiesta di concessione del contributo, che illustra le modalità tecniche per l'utilizzo del sistema informatico e la presentazione della propria richiesta (Allegato 4).

⁵ Qualora il soggetto dell'Ente beneficiario incaricato alla compilazione/presentazione del rendiconto, il cui profilo risulti già presente nella piattaforma, avesse cambiato l'indirizzo di posta elettronica certificata rispetto a quello precedentemente registrato, si raccomanda di provvedere alla modifica dei dati inseriti nella sezione "Gestione anagrafica" del sistema SIPES, prima di procedere alla compilazione della richiesta di contributo per trasporto scolastico - A.S. 2024/2025.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

3. Il processo di caricamento della richiesta prevede tre fasi:

- una prima fase, in cui si deve creare il profilo del soggetto gestore dell'Ente partecipante (salvo il caso in cui esso sia già presente a sistema, in quanto si è partecipato ad altri bandi regionali gestiti con la stessa piattaforma ⁶). Il profilo utilizzabile è quello di "Ente" (valido per enti pubblici, associazioni, fondazioni, congregazioni religiose, parrocchie);
- una seconda fase, in cui si deve selezionare il bando TRASCOL_2425 e "creare la domanda", inserendo i dati utili dell'Ente partecipante ai fini della richiesta di concessione del contributo, unitamente all'Allegato 1;
- una terza fase, in cui si deve verificare la correttezza e la completezza dei dati inseriti, generare il file della richiesta in formato PDF, controllarne l'esattezza, salvarlo sul proprio PC, farlo firmare digitalmente dal Rappresentante legale del soggetto gestore dell'Ente partecipante, o da un suo delegato come sopra individuato, caricare a sistema il file PDF firmato digitalmente, e trasmetterlo online tramite la stessa piattaforma.

4. Nel caso in cui non fosse possibile apporre la firma digitale, è necessario stampare il documento, farlo firmare dal Rappresentante legale dell'Ente partecipante o da un suo delegato qualificato, aggiungere al documento firmato la copia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, eseguire la scansione della domanda e del documento di identità in un unico file e quindi caricare a sistema il file così ottenuto (in formato PDF) e trasmetterlo online tramite la stessa piattaforma.

5. Il sistema informatico consente il salvataggio dei dati inseriti in bozza, pertanto, sino al momento della trasmissione definitiva sarà possibile apportare modifiche senza dover creare nuove richieste. Qualora si fosse proceduto con la trasmissione definitiva e si rendesse necessario apportare delle modifiche sarà, invece, necessario creare e trasmettere una nuova richiesta. Nel caso in cui per uno stesso Ente siano state trasmesse più richieste, sarà istruita la richiesta trasmessa cronologicamente per ultima.

6. La richiesta di concessione del contributo dovrà necessariamente essere trasmessa, pena la non ammissibilità, **a partire dalle ore 10.00 del giorno 07.10.2024 sino alle ore 13:00 del giorno 04.11.2024.** Oltre tale termine non sarà più possibile accedere al sistema e presentare alcuna richiesta. Si precisa, infatti, che dal momento della scadenza dei termini le funzionalità del sistema online non saranno più disponibili. Gli eventuali utenti collegati, impegnati nella compilazione o nella modifica di una domanda, verranno disconnessi automaticamente dal sistema.

⁶ Nel caso in cui, successivamente alla creazione del profilo nella piattaforma, sia mutato il Rappresentante legale dell'Ente beneficiario o il suo delegato, è necessario mettersi in contatto tramite e-mail all'indirizzo supporto.sipes@sardegna.it con la società in house Sardegna IT che gestisce il sistema SIPES, seguendo le istruzioni indicate nell'articolo 11, comma 3, del presente documento ed evidenziando l'esigenza di aggiornare il profilo esistente.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

Articolo 7 - Procedura di selezione

1. Le manifestazioni di interesse, di cui all'articolo 6 del presente Avviso, sono esaminate ed istruite dal Servizio politiche scolastiche al fine di verificarne l'ammissibilità ed effettuare il riparto dei contributi.

a) Verifica di ammissibilità

L'ammissibilità è diretta a verificare:

- l'ammissibilità dell'Ente richiedente;
- la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata.

Sono quindi dichiarate non ammissibili le manifestazioni di interesse:

- a) presentate da Enti privi dei requisiti di ammissibilità;
- b) che sono incomplete/non corrette;
- c) presentate da un Ente che contemporaneamente partecipa sia singolarmente che in forma associata, anche con riferimento ad uno specifico percorso/tragitto, fatta salva l'eccezionalità prevista dal precedente articolo 3, punto 2. Tale caso di inammissibilità determina oltre che l'inammissibilità della istanza singola anche la rettifica d'ufficio della/e istanza/e presentata/e in forma associata con l'esclusione dell'Ente dal relativo contributo nell'ambito di tali aggregazioni.

Durante le attività di verifica il Servizio politiche scolastiche può richiedere chiarimenti o documentazione integrativa.

b) Riparto dei contributi

Il riparto dei contributi avviene in favore degli Enti che abbiano superato la fase di verifica di ammissibilità, con l'elaborazione per ciascuna manifestazione di interesse degli indicatori in essa indicati e con l'attribuzione dei pesi secondo quanto stabilito all'articolo 5.

Il Direttore del Servizio politiche scolastiche approva, con propria determinazione, l'elenco degli Enti che risulteranno beneficiari dei contributi e la relativa ripartizione dei fondi. Tale determinazione sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione autonoma della Sardegna.

Articolo 8 - Rendicontazione e controlli

1. I Comuni beneficiari del contributo di cui al presente Avviso devono presentare, **entro venerdì 8 agosto 2025**, apposito rendiconto delle spese sostenute.
2. Analogamente alle precedenti annualità la presentazione dei rendiconti avverrà via web tramite il portale dell'Amministrazione regionale "Sportello unico dei servizi" (SUS), la cui operatività per le presenti finalità sarà comunicata nel corso dell'anno 2025 attraverso apposita comunicazione all'indirizzo PEC dell'Ente beneficiario.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

3. Agli Enti locali che hanno ricevuto dalla RAS, a partire dall'anno 2019, specifici finanziamenti per l'acquisto di scuolabus è chiesto di fornire prova in sede di rendicontazione 2024/2025 del loro utilizzo per il trasporto degli studenti, tanto nel caso di gestione diretta (con l'utilizzo in proprio del mezzo), quanto di gestione indiretta (mediante affidamento a terzi dei servizi di conduzione ed eventualmente dei servizi accessori ammissibili). A tal fine si dovrà allegare al rendiconto copia del tagliando comprovante la stipulazione dell'assicurazione del mezzo per tale annualità e quindi, verosimilmente, il suo effettivo impiego.
4. In conformità a quanto disposto dal D.P.R. n. 445/2000, il Servizio politiche scolastiche effettuerà controlli a campione su almeno il 10% dei rendiconti pervenuti e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle informazioni contenute nelle dichiarazioni sostitutive rese dagli Enti beneficiari attraverso il portale SUS.
5. I controlli saranno eseguiti attraverso verifiche amministrativo-contabili sulle dichiarazioni presentate attraverso il suddetto portale. Resta ferma la possibilità di effettuare ulteriori controlli presso gli uffici dell'Amministrazione regionale e/o verifiche in loco presso la sede dell'Ente beneficiario, secondo tempistiche e modalità stabilite dal Servizio politiche scolastiche. I termini per la conclusione del procedimento di controllo sono stabiliti in 60 giorni dalla notifica agli Enti beneficiari selezionati per essere sottoposti alle verifiche a campione, salvo la possibilità di sospenderli per la presentazione, entro 10 giorni dalla richiesta, di ulteriore documentazione.

Articolo 9 – Revoche ed eventuali economie

1. In caso di **mancata presentazione del rendiconto** entro le scadenze indicate è prevista la revoca del finanziamento assegnato con obbligo di restituzione delle somme assegnate, nonché l'esclusione dalla partecipazione alla procedura in oggetto per l'anno scolastico successivo.
2. La rilevazione di irregolarità e/o l'inosservanza degli impegni assunti in fase di presentazione della manifestazione di interesse o qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, l'Ente beneficiario decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. La decadenza dal beneficio comporterà la revoca totale del contributo assegnato, la restituzione delle somme già ricevute e precluderà l'accesso ai contributi per l'anno scolastico successivo, oltreché la segnalazione alle Autorità giudiziarie competenti.
3. Qualora l'Ente beneficiario dichiarerà in fase di rendicontazione 2024/2025 la sussistenza di economie (avanzi di contributo non utilizzati), allorché questo non partecipi alla procedura in oggetto per l'anno scolastico successivo, le stesse dovranno essere restituite all'Amministrazione regionale in quanto non riutilizzabili per le medesime finalità. Le modalità di restituzione degli importi dovuti saranno indicate con specifiche comunicazioni da parte del Servizio competente. La conservazione delle somme è comunque ammissibile previa valutazione ed eventuale autorizzazione del Direttore del Servizio politiche scolastiche, sulla base di adeguate e specifiche motivazioni fornite dall'Ente beneficiario.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

Articolo 10 - Patti di integrità

1. Si richiama l'obbligo da parte degli Enti beneficiari, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 30/16 del 16.06.2015 "Adozione misure di contrasto alla corruzione: applicazione dell'articolo 4 del Regolamento ANAC 2014 in materia di attività di vigilanza e di accertamenti ispettivi e dell'articolo 1, comma 17, della legge n. 190/2012 sui Patti di integrità", di **prevedere negli Avvisi, Bandi di gara o Lettere d'invito**, che il mancato rispetto delle clausole contenute nei Protocolli di legalità o nei Patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara (sull'argomento si segnala la sezione presente nel sito RAS al seguente percorso "<https://www.regione.sardegna.it/regione/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione>"). Di tale adempimento si deve dare **riscontro** in fase di rendicontazione sbarrando la corrispondente casella nel modulo di rendicontazione.

Articolo 11 - Responsabile del procedimento e referenti per supporto

1. Ai sensi dell'articolo 5 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii. il Responsabile del procedimento è il funzionario del Servizio politiche scolastiche dott. Franco Ledda, tel. 070/606.4531, email: fledda@regione.sardegna.it.
2. Per informazioni e chiarimenti sull'Avviso è possibile contattare, oltre il Responsabile del procedimento, il funzionario del Servizio politiche scolastiche dott. Giovanni Curreli, tel. 070/606.4962, email: gicurreli@regione.sardegna.it.
3. Per le comunicazioni ufficiali fare riferimento all'indirizzo PEC della Direzione generale della pubblica istruzione pi.dgistruzione@pec.regione.sardegna.it.
4. Per informazioni, segnalazioni e richieste inerenti la procedura online informatizzata occorre inviare un'email (da un indirizzo di posta ordinaria) all'indirizzo supporto.sipes@sardegna.it, specificando:
 - dati identificativi di chi effettua la segnalazione (nome e cognome);
 - dati identificativi dell'Ente proponente;
 - la problematica riscontrata;
 - eventuali videate della schermata del sistema informatico nella quale si è riscontrata la problematica con l'evidenza della stessa.
5. Per informazioni correlate al processo di attivazione della TS-CNS fare riferimento a:
 - sito web: <https://tscns.regione.sardegna.it>;
 - posta elettronica: tesseractoservizisardegna@regione.sardegna.it;
 - call center: consultare pagina <https://tscns.regione.sardegna.it/it/articoli/assistenza>.
6. Per informazioni correlate al processo di creazione di credenziali SPID riferirsi all'indirizzo: <https://www.spid.gov.it> o al proprio Identity provider in caso si sia già in possesso di credenziali SPID.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

7. Per informazioni correlate alla richiesta e utilizzo della CIE (Carta di identità elettronica) si possono consultare le istruzioni d'uso, i tutorial e i contatti pubblicati sul sito del Ministero dell'interno dedicato raggiungibile all'indirizzo <https://www.cartaidentita.interno.gov.it>
8. Per informazioni correlate alla procedura accesso alla piattaforma è possibile contattare i seguenti servizi della Regione autonoma della Sardegna:
 - per assistenza accesso con SPID, CIE:
 - telefono 070/2796325, dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 17:00, esclusi i festivi;
 - e-mail: supporto.login@regione.sardegna.it;
 - per assistenza accesso con TS-CNS:
 - numero verde 800.33.66.11 - da mobile o dall'estero: (+39) 0702796301, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00, esclusi i festivi;
 - e-mail: tesseractoservizisardegna@regione.sardegna.it.

Articolo 12 - Pubblicità e accesso agli atti

1. Il presente Avviso è pubblicato sul sito web della Regione Sardegna nella sezione “Bandi e gare della pagina dedicata alla struttura organizzativa della Direzione generale della pubblica istruzione, raggiungibile all'indirizzo <https://www.regione.sardegna.it/regione/istituzione/struttura-organizzativa/assessorato-della-pubblica-istruzione-beni-culturali-informazione-spettacolo-e-sport-488/direzione-generale-della-pubblica-istruzione-508>.
2. Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., gli atti del presente procedimento potranno essere oggetto di accesso presso il Servizio politiche scolastiche dell'Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport della Regione Sardegna. Il diritto di accesso è il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi. L'istanza di accesso può essere presentata da tutti gli interessati, ovvero tutti i soggetti che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale si chiede l'accesso. Ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, che introduce l'istituto dell'accesso civico, chiunque ha diritto di conoscere, utilizzare e riutilizzare (alle condizioni indicate dalla norma) i dati, i documenti e le informazioni "pubbliche" in quanto oggetto "di pubblicazione obbligatoria" e può, dunque, chiedere e ottenere gratuitamente che l'Amministrazione fornisca e pubblichi gli atti, i documenti e le informazioni, da essa detenuti, per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, ma che, per qualsiasi motivo, non siano stati pubblicati sui propri siti istituzionali. Il diritto di accesso civico deve essere esercitato secondo le modalità disponibili nel sito istituzionale della Regione Sardegna, al seguente link: <http://www.regione.sardegna.it/accessocivico/>.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione generale della pubblica istruzione
Servizio politiche scolastiche

Articolo 13 - Ricorsi

1. Tutte le determinazioni adottate in conseguenza del presente Avviso potranno essere oggetto di impugnazione mediante:
 - a. Ricorso amministrativo, secondo le due seguenti tipologie:
 - ricorso gerarchico entro 30 giorni dalla comunicazione o notizia certa del provvedimento, proposto al Direttore generale della pubblica istruzione e indirizzato all'indirizzo PEC, pi.dgistruzione@pec.regione.sardegna.it;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla comunicazione (o piena conoscenza) dell'atto impugnato.
 - b. Ricorso giurisdizionale:
 - ricorso al Tribunale amministrativo regionale (TAR) della Sardegna, entro 60 giorni dalla notifica o pubblicazione dell'atto o dalla sua conoscenza per altra via.

Articolo 14 - Indicazione del foro competente

1. Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

Articolo 15 - Informativa sul trattamento dei dati personali

2. I dati saranno trattati secondo quanto previsto dall'informativa di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR). L'Informativa completa, relativa al trattamento dei dati personali da parte della RAS, è riportata nell'Allegato 3.
3. È obbligatorio garantire il rispetto delle norme sulla protezione dei dati personali (GDPR, D.Lgs. 196/2003 e D.Lgs. 101/2018) anche nel caso di coinvolgimento di terze parti.

Riepilogo Allegati:

- Allegato 1 – Tabelle descrittive percorsi (.rtf)
- Allegato 2 – Istruzioni per la rappresentazione dei tragitti
- Allegato 3 – Informativa GDPR
- Allegato 4 – Guida alla compilazione delle domande online sul SIPES

Il Direttore del Servizio
Maria Antonietta Raimondo